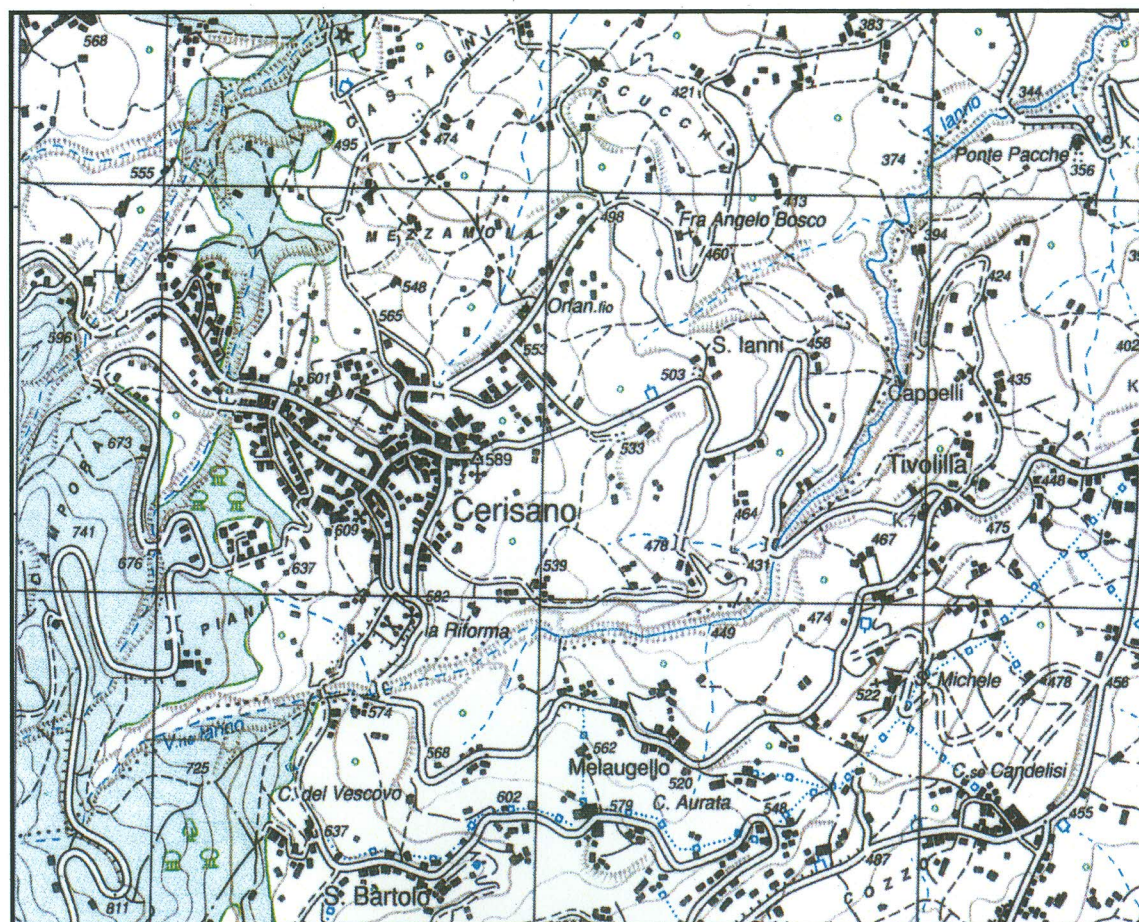




MOD. 25 (Belle Arti) ex nova

<b>CONSIGLIO D'EUROPA</b>		<b>Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo</b>		<b>I.P.C.E</b>	<b>SITO URBANO CENTRO STORICO</b>	<b>I.P.C.E. Numero</b>
<b>ITALIA</b>		<b>MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI</b>				<b>DIREZIONE GENERALE DEI BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<b>Regione</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>Provincia</b>	<b>COSENZA</b>	<b>Comune Cerisano</b>	
	<b>Topografica e Catastale</b>	<b>I.G.M. – Foglio 559 Sezione III</b>				
<b>DENOMINAZIONE</b>		<b>CERISANO</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>		<p>Centro collinare ubicato a poca distanza dal capoluogo, sembra che il primo insediamento sia stato fondato dagli Enotri in età preellenica con il nome di <i>Citerium</i>. Le prime testimonianze scritte risalgono al 1247 quando il paese, insieme alla sua frazione Schiucchi, risulta inserita nei registri della tassazione angioina.</p> <p>Nel 1396, insieme a Castelfranco (l'attuale Castrolibero), Cerisano fu sotto la giurisdizione di Andrea Sersale e poi di Carluccio de Martino di Massa e di suo figlio Petrillo (1412). Dopo un breve periodo di autonomia, garantito da un privilegio del sovrano Luigi d'Angiò, Cerisano fu prima proprietà dei De Matera e poi dei Sanseverino di Bisignano. Questi ultimi, in attesa di conquistare Cosenza, trasformarono il piccolo centro in un avamposto militare. Nel 1489 Cerisano e Castelfranco furono affidate al capitano regio Gaspare Firrao da Cosenza e poi a Bernardino de Marinis di Gragnano (1495). Nel 1572 il feudo passò a Valerio Telesio e successivamente, nel 1583, ai Sersale, che lo ressero, tra alterne vicende, fino ai primi dell'ottocento.</p> <p>Gravemente danneggiato dal sisma del 1854.</p>				
Topografica						
Geografica						
Economica						
Storica						
Urbanistica						
<b>STATO ATTUALE</b>		Forte sviluppo delle funzioni residenziali, dovuto, in parte, all'immigrazione da Cosenza.				
		Centro storico discretamente conservato.				
<b>PROSPETTIVE DI SVILUPPO</b>		Legate allo sviluppo dei collegamenti con Cosenza e con l'area metropolitana.				
<b>DANNI EVENTUALI</b>						
<b>PROTEZIONE ESISTENTE</b>		<b>Natura e vincolo</b>	Piano di Recupero - 1983			<b>Grado I. P. C. E.</b>
		<b>Estensione</b>	Centro Storico			
<b>PROTEZIONE PREVISTA</b>						

OSSERVAZIONI	Redatta da: arch. E. Naccarato	il 06.03
	Controllata da :	il
	Riveduta da :	il



CENS	COMUNE	CENTRO AB	CENTRO ST	CENTRO AB.	CENTRO ST.	BIBLIOGRAFIA
1991	3.138					T.C.I. – Guida d'Italia: Basilicata e Calabria, Milano 1980
2001	3.238					

<b>CODICI</b>	<b>REGIONE:</b> CALABRIA	<b>PROVINCIA:</b> COSENZA	<b>COMUNE:</b> CERISANO	
	<b>ABITANTI:</b> 3.238	<b>ANDAMENTO DEMOGRAFICO:</b> 1991 / 2001 3,2%		
	<b>DESCRIZIONE GEOGRAFICA:</b>	Centro collinare posto a metà strada tra Cosenza e Monte Cocuzzo Distanza dal capoluogo km 10 - Altitudine s.l.m. 610 mt - Superficie complessiva 15 kmq		
	<b>PERMANENZE URBANISTICHE:</b>	Impianto medievale con interventi barocchi; strutture religiose tardo - rinascimentali.		
	<b>CARATTERI AMBIENTALI:</b>	Cornice naturale costituita dalle pendici del Monte Cocuzzo.		
	<b>TIPOLOGIA URBANA:</b>	Impianto indifferenziato, che non consente l'individuazione di direttici d'espansione prevalenti.		
	<b>CONDIZIONE ORIGINARIA:</b>	Borgo feudale, appartenuto a diversi casati.		
	<b>CONDIZIONI ATTUALI:</b>	Sviluppo prevalente delle finzioni residenziali.		
	<b>STATO DELLA POPOLAZIONE:</b>	In tempi recenti si è registrata immigrazione da Cosenza.		
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE:</b>	Livello generale discreto.		
<b>PROTEZIONE ESISTENTE:</b>	Piano di Recupero - 1983			

